Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

MONS. PAOLETTI

MCIC820004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MONS. PAOLETTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

9 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
10 Piano di miglioramento

L'offerta formativa

15 Aspetti generali
16 Insegnamenti e quadri orario
23 Curricolo di Istituto
26 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
35 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
40 Attività previste in relazione al PNSD
43 Valutazione degli apprendimenti
50 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

58 Aspetti generali
60 Modello organizzativo
64 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
65 Reti e Convenzioni attivate
69 Piano di formazione del personale docente
74 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto copre un'estensione territoriale vasta in cui gravitano undici Comuni in un'area montana di non facile percorribilità dove sono ancora visibili ed importanti gli effetti del sisma dell'anno 2016; gli edifici scolastici in parte sono nuovi e ricostruiti mentre altri plessi sono ancora in sistemazioni provvisorie generalmente piuttosto rispondenti.

Tra le necessità c'è sicuramente quella di assicurare futuri posti di lavoro alle giovani generazioni: crediamo che avere a disposizione un ricchissimo patrimonio naturale e storico come quello che caratterizza il territorio su cui insiste l'Istituto e non preparare a dovere le giovani generazioni, sia perdere una unica ed enorme opportunità. Per questo chiediamo con forza che sia riconosciuto **l'indirizzo ambientale** proposto per i prossimi anni scolastici con la concessione di n. 30 ore insegnamento aggiuntive di docenti della scuola secondaria di I Grado che mettano a servizio dell'intero Istituto le professionalità e curino i rapporti sia con gli altri Enti Territoriali preposti alla cura dell'ambiente e delle ricchezze storiche, Amministrazioni Comunali, Parco dei Monti Sibillini, Legambiente, WWF Marche, Università di Camerino, Archeoclub, sia con le scuole che vogliono affrontare con laboratori nel territorio le problematiche connesse con uno sviluppo ecosostenibile e con le problematiche ambientali.

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado di Pieve Torina

Scuola dell'Infanzia di Pieve Torina

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado di Valfornace

I NOSTRI PLESSI

SCUOLE DELL'INFANZIA

MUCCIA	"De Amicis"	P.zza Fedeli	MCAA820044
VALFORNACE	"Via Roma"	P.zza Vittorio Veneto	MCAA820011
FIASTRA	"F.lli A. G. e L. Ferri"	Via Marconi	MCAA820055

PIEVE TORINA	"Scolari"	Via F. Angelini	MCAA820022
VISSO	"Via Battisti"	Via Goffredo Jaja	MCAA820033

SCUOLE PRIMARIE

MUCCIA	"De Amicis"	P.zza Fedeli	MCEE82006B
VALFORNACE	"Via Marchetti"	P.zza Vittorio Veneto	MCEE820027
FIASTRA	"F.lli A. G. e L. Ferri"	Via Marconi	MCEE82007C
PIEVE TORINA	"De Amicis"	Via Battistoni	MCEE820038
VISSO	"Pietro Capuzzi"	Via Goffredo Jaja	MCEE82005A

SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO

VALFORNACE	"Ugo Betti"	P.zza Vittorio Veneto	MCMM820015
FIASTRA	"F.lli A. G. e L. Ferri"	Via Marconi	MCMM820048
PIEVE TORINA	"Mons. Paoletti"	Via Battistoni	MCMM820026

VISSO	"Padre Pietro Pirri"	Via Goffredo Jaja	MCMM820037

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'opportunita' maggiore che viene riscontrata a livello di popolazione scolastica e' rappresentata dalla costituzione di gruppi-classe con pochi allievi, che offre la possibilita' di un insegnamento piu' personalizzato ed un piu' ampio rapporto personale docente-alunno. La presenza di alunni di provenienza non italiana non e' elevata e l'inserimento e' favorito dalla caratteristica sopra indicata delle classi numericamente piccole.
Vincoli:
In seguito al sisma del 2016 il territorio ha risentito di un impoverimento socio-economico, che ha contribuito allo spopolamento anche per motivi di lavoro. A scuola si e' registrato un calo degli alunni, anche se la situazione non e' stabile ma sempre fluida. Tra la popolazione scolastica frequentante non si registrano particolari situazioni di svantaggio socio-economico, anche se nel contesto di provenienza vi e' un'accresciuta e diffusa difficolta' riguardante l'aspetto economico. In ambito scolastico si rileva un aumento delle problematiche legate alle criticita' familiari nelle relazioni interpersonali. Si registra altresi' la necessita' di una migliore gestione delle pluriclassi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
La scuola e' divenuta un maggior punto di riferimento in un contesto in cui sono venuti a mancare altri ambienti ed opportunita' di aggregazione, per questo e' accresciuta la sua collaborazione con tutti i soggetti attivi sul territorio, pubblici e privati, per offrire servizi ad ampio raggio all'intera popolazione sia scolastica che adulta.
Vincoli:
La situazione socio-economico e culturale del territorio necessita di un ritorno della popolazione in termini sia quantitativi che qualitativi alle attivita' legate alla tipicita' del contesto, cercando di superare le criticita' derivate dagli eventi sismici che hanno creato spopolamento, depauperamento ed incertezze (lento processo di ricostruzione).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
I nuovi edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo costruiti dopo il terremoto sono tutti rispondenti ai criteri di sicurezza previsti, compresa anche l'unica sede scolastica non danneggiata dal sisma (Visso). Tutte le aule sono dotate di PC fissi o portatili, quasi tutte di LIM. Le aule di informatica, grazie alle donazioni ricevute dopo il sisma, sono ben fornite(PC, portatili, Tablet, DG Quadro, Stampante 3D e software). Tutto cio' favorisce una didattica improntata sul digitale. Sono presenti piccole biblioteche ed aule laboratoriali di Scienze, Arte e Musica discretamente fornite, distribuite in diversi plessi. I Comuni offrono un supporto organizzativo, finanziario e logistico importante per il funzionamento dei plessi: - erogano contributi per il funzionamento della scuola; garantiscono il servizio quotidiano di trasporto casa-scuola e il servizio mensa; - in collaborazione con l'Ambito territoriale n.16, offrono il servizio di assistenza all'autonomia per studenti in regime di L.104/92 che ne hanno bisogno.
Vincoli:
Gran parte degli impianti sportivi di cui le scuole erano dotate prima del sisma sono andati persi e per alcuni plessi sussiste la difficolta' di offrire spazi adeguati per lo svolgimento di attivita' di educazione motoria e fisica. Cio' impegna a trovare strutture ed esperienze alternative nel territorio, a volte anche un po' lontane. Le distanze costituiscono comunque un vincolo per tutte le sedi scolastiche dislocate in luoghi diversi su un ampio territorio pede-montano. Sussistendo la necessita' di coprire le distanze per consentire agli alunni di svolgere varie attivita' insieme nei diversi plessi, ne consegue un impegno organizzativo ed economico di rilievo.

Risorse professionali

Opportunità:
Il personale docente possiede competenze professionali nella media tra loro spiccano degli elementi che vanno oltre le loro competenze dando ventate di rinnovo agli schemi ormai consolidati.
Dall'ultimo anno scolastico tutto il personale si sta formando e sta mettendo in pratica metodologie didattiche innovative come outdoor education, cooperative learning, peer education. Le competenze linguistiche sono discrete mentre quelle informatiche sono sicuramente da approfondire.
Vincoli:
Nel contesto non ci sono grossi vincoli , bisognerebbe continuare la formazione del personale sull'informatica in quanto ormai, anche in seguito all'esperienza relativa alla pandemia, e' tutto concentrato in essa.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	3
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	pista per atletica	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	65

Risorse professionali

Docenti	46
Personale ATA	19

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- sviluppo dell'autonomia personale come espressione di partecipazione attiva, organizzazione del lavoro, cura di ambienti e materiali, esecuzione consapevole e adeguata del compito, espressione delle proprie idee e riflessioni, rispetto dei contesti in relazione alle proprie azioni

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Imparare ad imparare

Fra le molteplici attività che possono essere previste nell'azione educativa e didattica, si ritiene necessario fare una scelta strategica per puntare a raggiungere l'obiettivo principale fissato nelle priorità dell'Istituto.

L'impegno più consistente riguarderà il ragionamento, la trasposizione e la metacognizione privilegiando aspetti didattici che comportino elaborazioni concettuali e nello stesso tempo di ordine pratico (mappe concettuali, compiti di realtà, ecc...).

La motivazione alla base delle suddette scelte educativo-didattiche sta nello sviluppare negli alunni, una competenza trasversale importante per affrontare, sia dal punto di vista scolastico e come cittadini, in ogni fascia d'età e condizione, i continui cambiamenti ed adattamenti che caratterizzano la società attuale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare una rubrica di valutazione per rilevare il livello di autonomia degli alunni

Realizzare un questionario in collaborazione con personale esperto per rilevare il benessere scolastico degli alunni

Formazione docenti sui temi legati alla sostenibilità ambientale e al comportamento civico responsabile

---

Realizzare percorsi di apprendimento innovativi e trasversali attraverso laboratori, outdoor education, cooperative learning anche in collaborazione con enti formativi

---

Favorire e diffondere nella comunita' scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralita' di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno

---

Creare forme di collaborazione/sperimentazione con Enti di ricerca accreditati per attivare azioni di ricerca- azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche

---

Eseguire compiti di realtà e compiti autentici

Ambiente di apprendimento

Potenziare il ruolo dei dipartimenti nell'elaborazione dei metodi didattici e nella definizione di prove comuni periodiche.

Elaborare prove comuni per far emergere la competenza ad utilizzare le conoscenze in italiano e in matematica in contesti diversi sul modello delle prove INVALSI

Sfruttare le opportunita' offerte dal PNRR e dal Piano Scuola 4.0 e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di apprendere

---

Realizzare percorsi di apprendimento innovativi e trasversali attraverso laboratori, outdoor education, cooperative learning anche in collaborazione con enti formativi

---

Inclusione e differenziazione

Realizzare uno sportello di ascolto con un esperto per alunni e docenti

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Elaborare, in collaborazione con esperti, strumenti per rilevare e osservare la percezione del benessere psico-fisico degli alunni in classe

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione docenti sui temi legati alla sostenibilita' ambientale e al comportamento civico responsabile

---

Attività prevista nel percorso: Sostenibilità ambientale e territorio locale

Tempistica prevista per la	5/2023

conclusione dell'attività	
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Prof.ssa Monica Raponi
Risultati attesi	Migliorare la conoscenza di un elemento importante del nostro territorio rappresentato dai corsi d'acqua; formare una sensibilità al rispetto dell'ambiente scolastico e di vita quotidiana, come di quello ambientale naturale locale e generale. Attraverso corsi di formazione per tutti i docenti, con relative attività di "ricaduta" sugli alunni di ogni ordine e grado, l'elemento acqua e gli aspetti di educazione civica sopra evidenziati verranno affrontati da ogni punto di vista (scientifico, laboratoriale, esperienziale.....) e in ogni materia perché sia una sinergia ed una attività di istituto importante che vada a caratterizzare le scelte educative fatte (vedi priorità).

Attività prevista nel percorso: Innovazione didattica ed ambienti digitali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Funzione strumentale sull'innovazione digitale
Risultati attesi	Attraverso un PON destinato alle scuole dell'infanzia sugli ambienti innovativi e corsi di formazione organizzati dalla funzione strumentale coadiuvata dalla commissione, tutte le scuole dell'istituto verranno coinvolte in azioni del PNSD, utilizzando anche le risorse del PNRR per la scuola digitale 4.0, così da implementare nuove risorse digitali in tutte le scuole, ottenere un maggior utilizzo da parte di tutti i docenti degli strumenti e degli ambienti informatici a sostegno di una didattica innovativa e funzionale.

Aspetti generali

Il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Ogni istituzione scolastica lo predispone con la partecipazione di tutte le sue componenti ed è rivedibile annualmente, è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il P.T.O.F indica, quindi, la meta che tutta la comunità scolastica si impegna a raggiungere, attraverso la condivisione dell'azione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio.

In linea con gli anni scolastici precedenti, il P.T.O.F. tiene conto, nell'individuazione degli obiettivi didattici ed educativi e delle scelte metodologiche:

- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze aggiornati alle più recenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012;

- delle peculiarità del contesto territoriale considerate in termini di risorse e di bisogni formativi rilevati.

All'interno dei molteplici compiti attribuiti all'istituzione scolastica, emerge in modo particolare "l'imparare ad imparare". La scuola, infatti, si propone come sistema istruttivo, educativo e formativo, affiancando la famiglia e le altre istituzioni operanti nel territorio per promuovere uno sviluppo armonico e globale dell'individuo. Pertanto, la scuola concorre, in maniera determinante, a creare individui capaci di compiere scelte autonome, consapevoli e critiche, tenendo conto della complessità di un presente caratterizzato da innumerevoli e continuativi cambiamenti. Ciò significa rendere l'alunno in grado di comunicare con il mondo in una prospettiva di dialogo reciproco e scambievole e, soprattutto, costruttivo. A tal fine, si rende necessaria la costruzione di un sapere non settoriale, ma che interagisca nei vari ambiti disciplinari creando molteplici connessioni tra i vari saperi.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ROMA MCAA820011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCOLARI MCAA820022

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA C. BATTISTI MCAA820033

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MUCCIA MCAA820044

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: F.LLI A. G. E L. FERRI MCAA820055

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA F.MARCHETTI MCEE820027

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DE AMICIS MCEE820038

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIETRO CAPUZI MCEE82005A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DE AMICIS MCEE82006B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: F.LLI A. G. E L. FERRI MCEE82007C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: UGO BETTI MCMM820015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONS.LUIGI PAOLETTI MCMM820026

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PADRE PIETRO PIRRI MCMM820037

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: F.LLI A. G. E L. FERRI MCMM820048

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Curricolo di Istituto

MONS. PAOLETTI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Si allega il Curricolo verticale di Istituto elaborato ed approvato dal Collegio Docenti nell'a.s. 2021/22

Allegato:

Curricolo di Istituto - traguardi di competenze.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Puliamo il Mondo

Tale iniziativa coinvolge i bambini e le bambine del nostro Istituto in una giornata di cura dell' Appennino mediante la pulizia del territorio.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Festa dell'albero

I bambini e le bambine del nostro Istituto partecipano alle iniziative (nei vari Comuni) di messa a dimora di piante informati e guidati dai Carabinieri Forestali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Custodi del Parco Nei Sibillini per conoscere, sperimentare, custodire e tutelare!

Il progetto vuole rafforzare quel rapporto naturale che i bambini e i ragazzi hanno con l'ambiente ed il loro territorio, stimolandoli all'incontro, alla conoscenza ed al rispetto degli habitat e degli ecosistemi del Parco Nazionale dei Monti. Gli obiettivi del progetto sono perfettamente in linea con le finalità che l'Istituto Mons. Paoletti persegue da diversi anni, orientando i propri percorsi formativi verso le tematiche della sostenibilità ambientale e dell'educazione delle generazioni future alla valorizzazione del proprio territorio, anche nell'ottica di un futuro orientamento professionale, così da conciliare tradizione ed innovazione. Parco dei Sibillini, con i diversi ecosistemi, sollecita la curiosità dei bambini e dei ragazzi e la voglia di scoprire, di farsi esploratori ed investigatori di un ambiente misterioso ed affascinante. Le uscite didattiche saranno supportate da attività laboratoriali presso il CEA Valle del Fiastrone. Sulla base dei principi del "Learning by doing" di Dewey, "imparare nel fare" si eseguiranno esperimenti scientifici e laboratori manuali, sperimentando nuove tecniche nella produzione di idee, nel problem posing e nel problem solving. Le esperienze laboratoriali, sono soprattutto di tipo euristico, cioè basate sull'utilizzo delle modalità di apprendimento, verifica e approfondimento scientifico mediante l'operatività giocosa, la manipolazione, l'espressione artistica e corporea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- sviluppo dell'autonomia personale come espressione di partecipazione attiva, organizzazione del lavoro, cura di ambienti e materiali, esecuzione consapevole e adeguata del compito, espressione delle proprie idee e riflessioni, rispetto dei contesti in relazione alle proprie azioni

Risultati attesi

Conoscere il territorio per acquisire una coscienza ecologica. Sensibilizzare alla tutela ambientale attraverso gesti concreti che stimolino al cambiamento nei pensieri e nei comportamenti. Divenire consapevoli che le scelte, le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro. Acquisire le conoscenze tecniche e sviluppare le abilità necessarie per l'ideazione, la pianificazione e la produzione di un documentario.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica

	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Aula generica

CORO D'ISTITUTO (scuola primaria e secondaria)

Esercitazione pratica e teorica del Canto solistico, corale ed esecuzioni corali varie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Esibizioni pubbliche sia all'interno della scuola che all'esterno ed eventuale partecipazione a festival e rassegne di cori scolastici. Collaborazione con enti, associazioni, e istituzioni varie locali. Conoscenza delle potenzialità espressive dell'apparato vocale. Utilizzo consapevole della propria voce attraverso lo studio della tecnica vocale. Studio ed esecuzione di brani tratti dal repertorio classico e dalla letteratura corale per ragazzi, sia a cappella che con accompagnamento strumentale Potenziare la conoscenza della notazione musicale. Conoscenza della logica costruttiva di un brano Utilizzazione funzionale del linguaggio non verbale e di quello musicale nello specifico Coordinazione ritmica e psicomotoria Continuità tra la scuola Primaria, Secondaria di I e II grado (I.I.S. Filelfo di Tolentino) Adesione e collaborazione alle iniziative dell'A.R.Co.M. (Ass. Reg. Cori Marchigiani)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna

L'Educazione Fisica e Sportiva nella Scuola primaria

Questo progetto è promosso dalla Regione Marche in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e il Coni Marche. Il progetto è volto a valorizzare l'Educazione Fisica e Sportiva nella Scuola primaria. Il progetto prevede la presenza di un Tutor Sportivo Scolastico nominato dal Coni in affiancamento al docente titolare di classe , 1 ora a settimana in orario scolastico. Quest'anno, le classi quarte e quinte non potranno usufruire di un professionista ministeriale per svolgere educazione civica, non avendo tali classi, in tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo, raggiunto il numero minimo di alunni per averlo di diritto. Quindi la presenza di uno specialista del Coni si estenderà anche alle classi quarte e quinte*. Per tutte le insegnanti titolari dell'ora di educazione fisica il Coni mette a disposizione Webinar e incontri di formazione, schede didattiche sull'attività motoria e supporto tecnico sui contenuti delle schede didattiche e della formazione, da svolgere in collaborazione con il Tutor abbinato al plesso. Per tutti gli alunni della scuola primaria è prevista la partecipazione ai giochi di fine anno scolastico che quest'anno avranno come tema, scelto dalla commissione "Premio Salvi", il ritorno ai giochi popolari del passato, che oggi rischiano di essere dimenticati. Gli alunni verranno accompagnati lungo un percorso che li porterà a conoscere la storia e le caratteristiche dei giochi di una volta. Sulla base delle indicazioni che daranno i componenti della Commissione i Tutor, nel corso dell'anno, in collaborazione con le insegnanti di educazione fisica, dovranno aiutare i bambini a conoscere alcuni di questi giochi e successivamente allenarli a gareggiare per la giornata che si terrà a fine maggio a conclusione del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Diffusione e potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria Valorizzazione del tempo libero dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive, le attività all'aperto e quelle per il tempo libero. Motivazione delle giovani generazioni ed orientamento motorio sportivo già dalle classi prime Partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione. Crescita dei bambini come persone, imparando, anche nel gioco sportivo, a relazionarsi con i compagni e a rispettare le regole. Sviluppo, negli alunni, di un'equilibrata gestione dei propri comportamenti e della propria personalità. Promozione della cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Corso di potenziamento della lingua inglese Ket A2 (QCR)

Corso di potenziamento della lingua inglese per gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado con rilascio di certificazione europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Certificazione Ket A2

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

MI PRENDO CURA DI... (tutti i plessi della scuola dell'infanzia)

Il progetto si pone la finalità di condurre ciascun bambino a prendersi cura di sé, degli altri, della comunità in cui vive e dell'ambiente circostante. Attraverso la promozione di buone pratiche relazionali e inclusive si stimolerà la capacità individuale di sapersi rapportare con se stessi e con gli altri incentivando comportamenti accoglienti, solidali e di vicinanza. Nei futuri cittadini del mondo il progetto intende inoltre accrescere l'amore e il rispetto per la natura e l'attenzione per la salvaguardia dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- sviluppo dell'autonomia personale come espressione di partecipazione attiva, organizzazione del lavoro, cura di ambienti e materiali, esecuzione consapevole e adeguata del compito, espressione delle proprie idee e riflessioni, rispetto dei contesti in relazione alle proprie azioni

Risultati attesi

Comprensione dell'importanza di vivere nel sociale in maniera proficua e serena; prendersi cura, con attenzione e rispetto, di se stesso, degli altri vicino a lui e dei compagni in difficoltà.

Accettazione e rispetto di regole condivise. Comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stesso, degli altri, degli spazi personali, degli ambienti condivisi e del paesaggio circostante. Comprensione dell'importanza della cura e del rispetto nei confronti degli organismi viventi vegetali e animali per la salvaguardia dell'ambiente naturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Avviamento allo studio della lingua e della cultura latina

Il progetto mira ad assicurare agli studenti la possibilità di acquisire i primi rudimenti della lingua latina e di riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti (lessicale, morfologico e sintattico), le origini del nostro patrimonio culturale, riflettendo sulla sua evoluzione. Le motivazioni che spingono a elaborare un progetto di avviamento allo studio della lingua latina sono di duplice natura: storica e linguistica. Storica, perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per capire la civiltà dell'Europa, e più in generale la cultura dell'Occidente, che proprio da esso si è sviluppata. Di natura linguistica, perché è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici, ed infatti ancora oggi la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della scienza e della tecnica al latino continuano ad attingere. Questo percorso conoscitivo consentirà pertanto ai ragazzi di confrontare e avvicinare due mondi: il contemporaneo e l'antico, che non sono affatto estranei l'uno all'altro, e permetterà loro di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

Risultati attesi

- Determinazione di un rapporto di continuità didattica e formativa fra Scuola Media e Scuola Superiore. - Consolidamento dei prerequisiti linguistici. - Conoscenza delle principali caratteristiche linguistiche del latino. - Conoscenza dell'evoluzione fonetica e lessicale nel passaggio dal latino all'italiano. - Conoscenza delle principali funzioni logiche della lingua italiana. - Conoscenza delle principali regole morfologiche e sintattiche della lingua latina. - Saper analizzare gli elementi logici di una frase. - Acquisire il meccanismo della versione, soprattutto dal latino. - Fare un uso consapevole della lingua italiana.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

La sperimentazione nell'Istituto Paoletti: una strategia per rinnovare un Territorio. Sostenibilità ambientale, sociale ed economica in aree montane .

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

		· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
	Obiettivi economici	· Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Conoscenza del territorio e delle attività antropiche, sociali ed economiche che lo caratterizzano per sviluppare il senso di appartenenza al territorio e contenere il fenomeno dello spopolamento in prospettiva futura.

Acquisizione di nuovi stili di vita che coinvolgano aspetti salutistici, ecologici, socioculturali.

Consapevolezza dell'importanza di un'alimentazione fondata su prodotti tipici di qualità per il proprio benessere fisico e psichico con una coscienza al consumo critico.

Consapevolezza che le scelte, le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro.

Assunzione di comportamenti coerenti e corretti a favore dell'ambiente in particolare sul tema del risparmio energetico per un vivere sostenibile.

Sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito d' iniziativa, la collaborazione e la solidarietà.

Sensibilizzazione dei ragazzi del nostro Istituto ai temi ambientali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

1. Corso di formazione "Le vie dell'acqua. Usi, abusi e percorsi dagli Appennini al mare".

Il corso annuale fa seguito a quello proposto lo scorso anno scolastico e si rivolge ai docenti di tutti gli ordini; sono previsti 6 incontri nel periodo dicembre 2022 - febbraio 2023.

Il corso, organizzato da Infinito Vita, Mutua del Credito Cooperativo, si avvale della collaborazione dell'Istituto Storico di Macerata che, attraverso i Cantieri Mobili di Storia, da tempo sta cercando di valorizzare i servizi ecosistemici della montagna e di trovare nuove forme di alleanza tra i territori della costa, della collina e delle terre alte del nostro Appennino.

E' una formazione online con la quale si intende costruire un percorso partendo da una delle risorse essenziali per la nostra sopravvivenza come l'acqua, in un momento storico marcato in modo sempre più accelerato dalla crisi climatica con lunghi periodi di siccità.

2. Progetto "Cibo in allegria, in salute e in compagnia"

Il Progetto intende presentare ai bambini e alle bambine della Scuola dell'Infanzia il cibo non solo come fonte di nutrizione ma anche come momento di convivialità, affettività, relazionalità, socialità anche attraverso il recupero delle usanze e tradizioni familiari e un'attenzione alla realtà multietnica presente nel territorio.

Competenza attesa: Accrescere la consapevolezza dell'importanza del cibo nel rapporto con se stessi, con gli altri e con l' ambiente circostante.

3. Edugreen: coltivazione in piccoli spazi, cassette e cassoni, di piante officinali (Scuole Secondarie di I° Grado) e di fragole (Scuole dell'infanzia e Primarie).

4. Eduscape: collaborazione con l'Università di Camerino e con altri Atenei Europei su metodi di insegnamento, strategie, approcci sull'insegnamento dei temi relativi al paesaggio e al cambiamento climatico.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento

dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: PON Infanzia SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari i bambini e le bambine di tutti i plessi della scuola dell'Infanzia dell'Istituto. Creazione di ambienti e spazi innovativi, che garantiscano sicurezza, accessibilità, inclusività, flessibilità, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e con arredi che consentano la rimodulazione degli spazi.
Titolo attività: PON infanzia SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari i bambini e le bambine di tutti i plessi della scuola dell'infanzia. Dotare tutti i plessi di attrezzature per la trasformazione digitale

Ambito 1. Strumenti	Attività
	della didattica e dell'organizzazione scolastica: monitor digitali interattivi touch screen, tavoli interattivi, robot per il coding, laptop.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Questionario di monitoraggio sulle competenze digitali FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari tutti i docenti dell'Istituto. Predisporre un questionario di monitoraggio sulle competenze digitali allo scopo di individuare le esigenze formative e calibrare meglio la scelta dei corsi da organizzare, all'interno dell'Istituto, in conformità con quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), dal Piano Triennale di Formazione Docenti, dal PTOF e dal RAV d'Istituto.
Titolo attività: Gsuite for Education FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari tutti i docenti dell'Istituto. Prevedere un percorso di formazione sull'uso della piattaforma GSuite affinché diventi uno strumento per la didattica e per il lavoro collaborativo dei docenti e la condivisione di materiali.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

MONS. PAOLETTI - MCIC820004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:
- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione
degli spazi e dei materiali...)
- Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)
- Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia, ha individuato e sarà utilizzata un'apposita griglia che è parte integrante del presente curricolo.

Allegato:

Educazione Civica Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:
sviluppo dell'autonomia
costruzione dell'identità
sviluppo delle competenze di cittadinanza.
La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.
Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo.
La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la

secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI PER LA PRIMARIA

L' O.M. 172 del 04/12/2020, il MIUR introduce un nuovo sistema di valutazione che prevede il superamento del voto attraverso la formulazione di giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria. Nelle linee guida si sottolinea la funzione formativa della valutazione finalizzata alla conoscenza dei progressi dell'alunno nel percorso di apprendimento per l'individuazione di strategie didattiche di recupero, consolidamento o potenziamento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Ai docenti viene chiesto di estrapolare dalle Indicazioni Nazionali, per ogni singola disciplina e per ogni classe, obiettivi rappresentativi del percorso di apprendimento dell'alunno ai quali dovrà corrispondere il livello raggiunto dal
singolo. Sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione

I livelli terranno conto dell'autonomia dell'alunno, della tipologia della situazione di apprendimento che può essere nota o nuova per l'alunno, delle risorse utilizzate per attivare il processo di apprendimento, che possono essere fornite dal docente o acquisite spontaneamente durante il percorso scolastico o in esperienze informali extrascolastiche e infine della continuità nella manifestazione dell'apprendimento. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata sarà espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo (PEI), mentre la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe (PDP).

Il documento di valutazione verrà elaborato da ogni istituzione scolastica e conterrà:

- la disciplina
- gli obiettivi per disciplina
- il livello
- il giudizio descrittivo o in alternativa una legenda che descriverà i livelli in base alle dimensioni considerate.

La normativa mantiene invariati la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI PER LA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La presente revisione del PTOF recepisce le modifiche apportate dal D.L. 62/2017 e della nota MIUR 1865/2017 alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18. Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, inoltre, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.
La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione delle alunne e degli alunni.
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012), viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari del consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.
Per tutti gli alunni del primo ciclo la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici ritenuti più idonei dai rispettivi Consigli di classe.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel rispetto delle recenti novità normative contenute nel D.L. n.62 del 13 aprile 2017 e della nota MIUR n.1865 del 10 ottobre 2017, la valutazione del comportamento degli alunni
• si realizza collegialmente da parte del Consiglio di Classe.
• riguarda lo sviluppo delle competenze di cittadinanza per tutti gli alunni del primo ciclo
• è riferito anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica solo per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.
Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono:
• la costruzione del senso di legalità
• lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizza nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole
• l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine

consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. (Indicazioni Nazionali 2012).
Gli indicatori che vengono considerati nella formulazione del giudizio sinteticodel comportamento, anche tenendo conto del Patto educativo di corresponsabilità, sono i seguenti:

- frequenza alle lezioni e puntualità
- rispetto del Regolamento di Istituto
- competenze sociali e civiche
- collaborazione con docenti e compagni

Nella scheda di valutazione periodica e finale, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico utilizzando i seguenti aggettivi:
non sufficiente
sufficiente
discreto
buono
distinto o ottimo.
La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne (art. 2 DL. n°62/2017) viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola secondaria di I grado, al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica e si realizza collegialmente da parte del Consiglio di classe tenendo conto dei livelli che concorrono alla composizione del giudizio quadrimestrale.
Contribuiscono inoltre alla determinazione della valutazione sommativa: l'impegno e l'nteresse (volontà e costanza nel lavoro); la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza; il curriculum (valutazione finale dei precedenti anni scolastici);
il raggiungimento degli obiettivi educativi; la situazione personale (problemi di relazione, di salute, familiari, ecc.)

Allegato:

Criteri per la valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, in accordo con i genitori/tutori sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
La non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo non ha carattere punitivo, salvo nel caso di studenti della scuola secondaria di I grado che abbiano ricevuto la sanzione disciplinare prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998, che consiste in una sospensione di almeno quindici giorni. In tal caso la non ammissione è d'obbligo.
Per quanto riguarda, invece, le situazioni di carenze negli apprendimenti, essa può rientrare tra le misure che contribuiscono al recupero di conoscenze e competenze ancora in via di acquisizione da parte di alcuni alunni nonostante le attività di recupero puntualmente messe in atto dalla scuola.
I criteri che dovranno essere osservati in sede di scrutinio finale per la non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato sono i seguenti:
· valutazione insufficiente in una o più discipline previste dal Piano di studi;
· mancati progressi rispetto ai livelli di partenza;
· carenze nelle conoscenze e abilità fondamentali;
· difficoltà a proseguire proficuamente il percorso di studio a causa della presenza di lacune negli apprendimenti.
La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato i criteri considerati e documentando, laddove possibile, le osservazioni addotte.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La non ammissione all'esame finale del primo ciclo non ha carattere punitivo, salvo nel caso di studenti della scuola secondaria di I grado che abbiano ricevuto la sanzione disciplinare prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998, che consiste in una sospensione di almeno quindici

giorni. In tal caso la non ammissione è d'obbligo.
Per quanto riguarda, invece, le situazioni di carenze negli apprendimenti, essa può rientrare tra le misure che contribuiscono al recupero di conoscenze e competenze ancora in via di acquisizione da parte di alcuni alunni nonostante le attività di recupero puntualmente messe in atto dalla scuola.
I criteri che dovranno essere osservati in sede di scrutinio finale per la non ammissione all'Esame di Stato sono i seguenti:
· valutazione insufficiente in una o più discipline previste dal Piano di studi;
· mancati progressi rispetto ai livelli di partenza;
· carenze nelle conoscenze e abilità fondamentali;
· difficoltà a proseguire proficuamente il percorso di studio a causa della presenza di lacune negli apprendimenti.
La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato i criteri considerati e documentando, laddove possibile, le osservazioni addotte.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La presenza di classi poco numerose favorisce un insegnamento attento alle problematiche di ogni alunno. La pluriclasse garantisce la possibilita' di lavorare per gruppi di livello a classi aperte. I plessi interessati attuano attivita' di potenziamento,nella scuola secondaria, in base alle necessita' degli alunni. I plessi interessati attuano attivita' di recupero nella scuola primaria, in base alle necessita' degli alunni.
Punti di debolezza:
L'accoglienza agli alunni verte principalmente su attivita' previste dai singoli plessi/classi, piu' che su un piano generale concordato. Poco collaborazione con gli enti che si occupano della disabilita'. I plessi interessati non attuano attivita' di potenziamento,nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, in base alle necessita' degli alunni. Prestare poca attenzione agli studenti meritevoli. Nella commissione inclusione non sono presenti docenti di vari plessi e ordini di scuola. Non ci sono attivita' di monitoraggio e valutazione condivise dai vari plessi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

1.Diagnosi funzionale in ICF riconosciuta dall'UMEE dell'Asur Marche e dall'Istituto di Riabilitazione Santo Stefano 2. Incontro GLO (servizi territoriali, terapisti, docenti e famiglia). 3. Decisione degli obiettivi condivisi. 4. Stesura PEI in accordo con tutti gli insegnanti di classe/sezione, terapisti, famiglia e Dirigente. 5. Monitoraggio e verifica degli obiettivi in itinere. Per gli alunni in uscita da un ciclo scolastico, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (formata da un medico specialista, specialista in neuropsichiatria infantile, un terapista della riabilitazione e un assistente sociale o rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico l'alunno) produce un Profilo di Funzionamento redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF). Per gli alunni che hanno ancora le vecchie certificazioni verrà compilato il PDF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente, Consiglio di classe, Asur e Famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Per ciascun alunno, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti delle agenzie territoriali, predispone un apposito Piano Educativo Individualizzato (PEI) o Piano Didattico Personalizzato (PDP). Per favorire l'integrazione la scuola si avvale del contributo di insegnanti specializzati (insegnanti di sostegno) e di assistenti scolastici domiciliari. Le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori sono rivolti a tutta la classe e a tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno; le attività di tipo individuale sono previste e programmate nel PEI e nella

programmazione personalizzata. Attività che favoriscano gli scambi culturali e la reciproca conoscenza, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei Cdc in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art.9 del DPR 122/09). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione. Sulla base del PEI, i docenti indicano: per quali discipline sono stati adottati particolari criteri didattici; quali attività integrative e di sostegno sono state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attuazione della continuità didattica tra i vari ordini di scuola con riferimento all'assunzione di ruoli di responsabilità ed esecuzione di compiti specifici che gratifichino i ragazzi con particolari disabilità, con riduzione della percezione della differenza.

Approfondimento

La Valutazione degli Alunni con DSA

La Legge n. 170 del 8.10.2010, " Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante.

Si prevedranno, pertanto, quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali, a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso di tecnologie informatiche nella misura in cui il nostro Istituto abbia le risorse finanziarie, organizzative ed umane sufficienti a realizzarli. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122,

la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato.

La Valutazione degli Alunni con BES

La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. Il «Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata», quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie:

- la disabilità;
- i disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività ,borderline cognitivo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate);
- lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la legge n. 104/1992, per la disabilità, la legge n. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, la D.M. 27/2013 per gli alunni con altri BES, e sul tema della personalizzazione la legge n. 53/2003 di riordino dei cicli.

La nuova direttiva ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni.

L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico-educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA ma sempre in riferimento alla programmazione di classe.

La Valutazione degli Alunni Stranieri

Con gli studenti neo arrivati si dovrà privilegiare una valutazione formativa, condivisa con il Consiglio di Classe, che programmerà un Piano di Studio Personalizzato concentrato sui nuclei fondanti delle

varie discipline. Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dello studente, i passi effettuati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. L'insegnante può decidere di non procedere alla valutazione perché lo studente si trova nella prima fase dell'alfabetizzazione in lingua italiana. Se invece l'insegnante preferisce esprimere una valutazione si può far riferimento alle schede di valutazione redatte dagli insegnanti titolari dei corsi di italiano L2. Nel caso in cui gli studenti abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo momento, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti. Rispetto agli apprendimenti disciplinari l'insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dallo studente in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe.

Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero, ammettendolo alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva.

Gli obiettivi minimi per ciascuna disciplina rimarranno quelli individuati da ciascun dipartimento, risulterà differente la modalità per il raggiungimento degli stessi. Quando si decide il passaggio, o meno, alla classe successiva per gli alunni stranieri di recente immigrazione (NAI) il Consiglio di Classe può decidere di non valutare l'alunno nel primo quadrimestre in alcune discipline, ponendo N.C. (non classificato) sulla scheda di valutazione e annotando la motivazione "in corso di prima alfabetizzazione".

Aspetti generali

Organigramma di Istituto:

Dirigente: Dott.ssa Fabiola Scagnetti

Direttore dei SSGGAA: Dott.ssa Emanuela Capacchietti

1° Collaboratore vicario del Dirigente: Ins. Paola Lotti

2° Collaboratore vicario del Dirigente: Prof. Monica Raponi

RESPONSABILI DEI PLESSI:

Pieve Torina

Infanzia: Ins. Daniela Mazzanti, Monica Caddeo Primaria: Ins. Monia Falcioni

Secondaria di I° Grado: Prof.ssa Valentina Zampetti

Valfornace

Infanzia: Ins. Paola Gerini, Silvana Nicolini Primaria: Ins. Annarita Citracca

Secondaria di I° Grado: Prof.ssa Lucia Bravetti

Muccia

Infanzia: Ins. Cinzia Nanni, Stefania Falaschi Primaria: Ins. Tania Donati

Visso

Infanzia: Ins. Natalina Temperi, Antonella Aureli Primaria: Ins. Silvia Marchetti

Secondaria di I° Grado: Prof.ssa Marzia Farroni

Responsabile del servizio Prevenzione e protezione: Ing. Matteo Calafiore

Medico Competente: Dott. Giancarlo Campelli

Responsabile dei Lavoratori per la sicurezza: Ins. Daniela Mazzanti

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo Collaboratore: Coordinare le attività di Istituto, con particolare riguardo alle scuole primarie; Coordina la pubblicazione degli avvisi ed accertarsi che tutti ne abbiano preso visione; Coordina, promuove, organizza e realizza i progetti d'intesa con Enti ed Istituzioni per una progettazione integrata; Collabora alla coordinazione dei Fiduciari delle Scuole Primarie; Coordina i progetti per l'offerta formativa; Mantiene costanti rapporti con i Comuni in merito ai trasporti, richieste scuolabus ecc; Visiona la posta; Sostituisce, in caso di assenza, del Dirigente Scolastico con delega alla firma, ad esclusione degli incarichi per la sicurezza, del Contratto Integrativo, del Programma Annuale e del Conto Consuntivo. Secondo Collaboratore: Coordina le attività delle scuole Secondaria di I° Grado dell'Istituto; Coordina la pubblicazione degli avvisi ed accertarsi che tutti ne abbiano preso visione; Coordina, promuove, organizza e realizza i progetti d'intesa con Enti ed Istituzioni per una progettazione integrata; Collabora alla coordinazione dei Fiduciari delle Scuole	2

	Secondarie di I° grado; Coordina i progetti per l'offerta formativa; Mantiene costanti rapporti con i Comuni in merito ai trasporti, richieste scuolabus ecc; Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza del Vicario, con delega alla firma ad esclusione degli incarichi per la sicurezza, del Contratto Integrativo del Programma Annuale e del Conto Consuntivo; Delega speciale per il Progetto di "Istituto sperimentale con indirizzo sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica in aree montane".	
Funzione strumentale	Area n. 1 Gestione Ptof e aggiornamento Sito: Daniela Mazzanti Area n.2 Continuità e Orientamento: Lucia Bravetti - Valentina Zampetti Area n. 3 Viaggi di Istruzione: Marzia Farroni Area n. 4 Invalsi: Beatrice Jane Ricketts Area n. 5 Inclusione: Alessia Rastelli - Agnese Salvi Area n. 6 Registro Elettronico: Samuela Massi - Tania Donati	6
Responsabile di plesso - Scuola dell'Infanzia-	- Coordina le attività del plesso; - Gestisce la sostituzione degli insegnanti assenti; - Coordina la pubblicazione degli avvisi ed accertarsi che tutti ne abbiano preso visione; - Gestisce le problematiche interne mantenendo comunque un costante rapporto con il DS; - Fa rispettare il regolamento d'Istituto; - Mantiene costanti rapporti con il Comune in merito ai trasporti, richieste di Scuolabus ecc. ; - Gestisce le autorizzazioni e le comunicazioni scuola – famiglia; - Presiede i consigli di intersezione; - Segnala eventuali fattori di rischio dei comportamenti o delle strutture; - Informa il personale e gli alunni sui comportamenti da	10

	seguire in caso di evacuazione e predispone le prove;	
Responsabile di plesso - Scuola Primaria-	- Coordina le attività del plesso; - Gestisce la sostituzione degli insegnanti assenti; - Coordina la pubblicazione degli avvisi e si accerta che tutti ne abbiano preso visione; - Gestisce le problematiche interne mantenendo comunque un costante rapporto con il DS; - Fa rispettare il regolamento d'Istituto; - Mantiene costanti rapporti con il Comune in merito ai trasporti, richieste di Scuolabus ecc.; - Gestisce le autorizzazioni e le comunicazioni scuola - famiglia; - Presiede i consigli di classe; - Segnala eventuali fattori di rischio dei comportamenti o delle strutture; - Informa il personale e gli alunni sui comportamenti da seguire in caso di evacuazione e predisporne le prove;	5
Responsabile di plesso - Scuola Secondaria di I° Grado-	- Coordina le attività del plesso; - Gestisce la sostituzione degli insegnanti assenti; - Coordina la pubblicazione degli avvisi e si accerta che tutti ne abbiano preso visione; - Gestisce le problematiche interne mantenendo comunque un costante rapporto con il DS; - Fa rispettare il regolamento d'Istituto; - Mantiene costanti rapporti con il Comune in merito ai trasporti, richieste di Scuolabus ecc. ; - Gestisce le autorizzazioni e le comunicazioni scuola – famiglia; - Presiede i consigli di interclasse; - Segnala eventuali fattori di rischio dei comportamenti o delle strutture; - Informa il personale e gli alunni sui comportamenti da seguire in caso di evacuazione e predispone le prove.	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività espressive in piccoli gruppi nel plesso di Muccia; integrazione dell'orario scolastico pomeridiano a Fiastra. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Superamento delle pluriclassi, supporto alla didattica, lingua inglese. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di laboratorio di lettura di immagini; realizzazione di progetti artistici; laboratorio di arti visive. Attività interdisciplinari a classi aperte. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	La DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA; organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico; attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili.
Assistenti Amministrativi	Area Didattica Amministrazione degli alunni – Supporto alla didattica Organi collegiali Scuola – Archivio e Protocollo Area del Personale Amministrazione del Personale Docente e ATA di ogni ordine e grado Servizi contabili e carriera personale scolastico – Coordinamento area personale ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordo di rete per la promozione e lo sviluppo di attività didattiche innovative e progettuali comuni -Istituto Comprensivo Pieve Torina e Istituto Omnicomprensivo Nocera Umbra-

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete costituita assume denominazione “INNOVAZIONE IN RETE”.

Trattasi di una rete di scopo che va oltre l' ambito territoriale di appartenenza per il perseguimento di precisi scopi che trovano riscontro nelle priorità individuate per il territorio e in specifiche

esigenze locali e/o nazionali.
L'oggetto dell'accordo è progettare e realizzare attività comuni, nell'ambito dei plessi con mono sezioni, pluriclassi e sezioni, inerenti le tematiche (indice indicativo e non esaustivo) di:
- Risorse naturali
- Sostenibilità e buone pratiche
- Territorio e vulnerabilità (sismicità, rischio idrogeologico...)
- Economia e territorio
- Didattica digitale e uso delle ICT
- Didattica cooperativa, anche tramite piattaforme dedicate/predisposte

FINALITÀ ED OBIETTIVI
La rete "INNOVAZIONE IN RETE" costituita si pone, tra l'altro, le finalità generali di:

- Sperimentare una nuova modalità di lavoro che si realizzi in verticale anche con attività laboratoriali specifiche;
- Educare le generazioni future a valorizzare le caratteristiche del proprio territorio;
- Accrescere la consapevolezza del patrimonio naturale nell'ottica della sostenibilità ambientale e del confronto

e gli specifici obiettivi di:

- Osservare e conoscere come l'uomo è intervenuto nel nostro ambiente e comprendere i lati positivi e negativi di tali interventi;

- Promuovere la conoscenza delle peculiarità naturalistiche del nostro territorio e le relative risorse;

- Favorire la capacità di osservare e relazionare;

- Ottimizzare l'utilizzo delle risorse per il raggiungimento di obiettivi strategici in linea con i target europei e in relazione al Rapporto di Valutazione e al Piano di Miglioramento delle singole scuole, con effetti sul servizio d'istruzione e formazione nel suo complesso;
 - Realizzare momenti di confronto attraverso il dialogo, formulazione di previsioni ed ipotesi.

Denominazione della rete: Convenzione Fondazione Bocelli ABF

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione prevede l'attuazione di due Progetti:

ABF Digital Lab

ABF Art & Music Lab

Per entrambi i Progetti è prevista la presenza di Atelieriste individuate dalla Fondazione.

Denominazione della rete: Insieme si può

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Approccio Malaguzzi e Reggio Children nella scuola dell'infanzia.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "Le vie dell'acqua. Usi, abusi e percorsi dagli Appennini al mare" -SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOCIALE ED ECONOMICA IN AREE MONTANE-

In rete con l'Istituto Omnicomprensivo di Nocera Umbra (PG) Il corso, organizzato da Infinito Vita, mutua del credito cooperativo, si avvale della collaborazione dell'Istituto Storico di Macerata che, attraverso i Cantieri Mobili di Storia, da tempo sta cercando di valorizzare i servizi ecosistemici della montagna e di trovare nuove forme di alleanza tra i territori della costa, della collina e delle terre alte del nostro Appennino.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine
Modalità di lavoro	• Social networking • Educational Tour
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: “PROSPETTIVE 0-6: sguardi, posture e condivisioni educative”

Formazione per docenti referenti ed aderenti volta alla realizzazione del sistema integrato 0-6

Destinatari	Docenti Scuola dell'Infanzia
Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Ricerca-Azione sulla Valutazione

Sperimentazione sul campo di quanto elaborato negli scorsi anni scolastici riflettendo poi sui dati emersi dalla sperimentazione. A supporto del lavoro vi sarà una repository che potrà essere consultata da tutti i partecipanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: La lettura espressiva come strategia di apprendimento nella scuola dell'infanzia

Una parte teorica sulle tecniche di lettura, sui meccanismi del gioco nella narrazione e sull'uso della voce; una parte laboratoriale con la creazione di un e-book.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: InnovaMenti

Percorso che accompagna passo passo i docenti nell'esplorazione e nell'implementazione di alcune

metodologie attive: Gamification, Inquiry Based Learning, Storytelling, Tinkering, Hackathon. A fine percorso presentazione personale di un progetto realizzato in classe su una delle metodologie proposte.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Workshop • Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Matematica al primo ciclo 2023

I seminari vertono su ciò che le discipline possono proporre quando si usa un linguaggio comune come la musica, la matematica, la geografia ed infine il teatro. Fra i vari incontri verrà proposto lo studio del moto attraverso esperimenti e modelli, si parlerà della matematica e inclusione (una proposta operativa per tutti e per ciascuno) ed, infine, verranno presentate esperienze su come sia possibile collegare la matematica ad un percorso di letteratura coinvolgendo ordini diversi di scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: La sicurezza nell'ambiente scolastico

Contenuti: Primo soccorso Antiincendio Piano di emergenza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Piano di formazione del personale ATA

incontri informativi e di aggiornamento professionale destinati ai DSGA e AA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

La sicurezza nell'ambiente scolastico

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Collaboratori scolastici, DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito